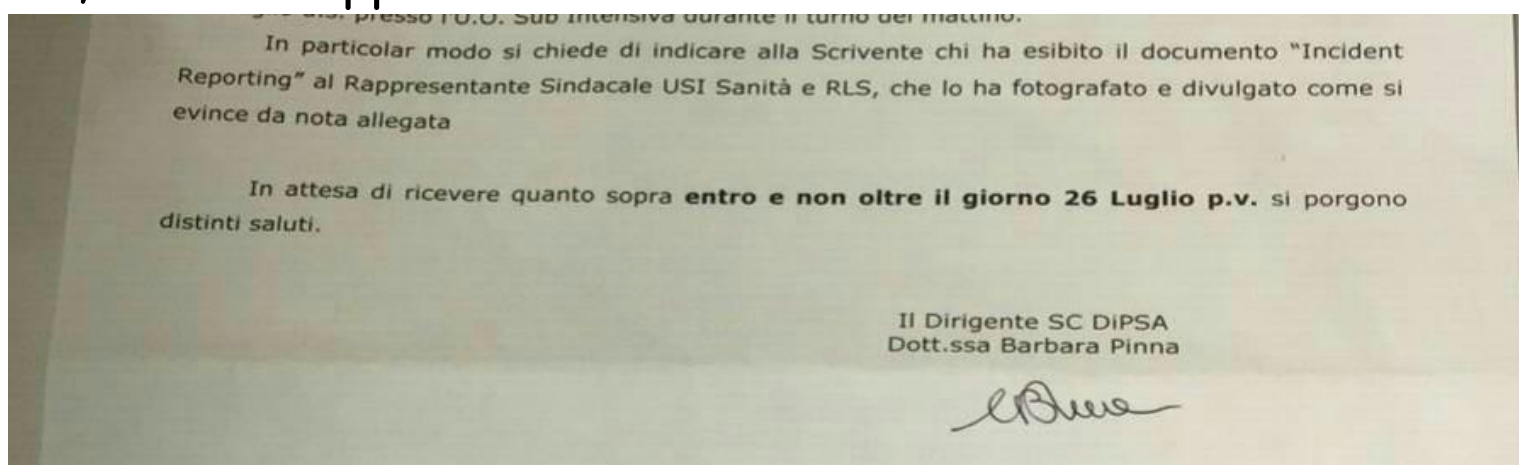


NON CI FAREMO INTIMIDIRE

I Dirigenti del S. Carlo, invece di recitare il mea culpa ,per aver aperto un reparto di terapia intensiva(SUBIN) in carenza di importanti requisiti per la sicurezza del personale e dei pazienti .Provocando un danno , visto l'incidente , quindi dovrebbero dimettersi.

Invece intimidiscono i lavoratori infermieri come ai tempi dell'Inquisizione . In una lettera al personale la Dirigente infermieristica chiede chi ha passato informazioni, foto al rappresentante USI ed RLS .



I Dirigenti dovrebbero temere l' 'ispezione fatta da ATS e le conseguenze .

Che potrebbero arrivare, anche dalla lettera di risposta al personale Infermieri del reparto SUBIN ,del 3 Luglio a firma Dirigente DISPA e del Direttore Sanitario di Presidio S. Carlo . Lettera protocollata e inviata al Direttore Generale e al restante personale Dirigenziale . Quindi tutti ne erano a conoscenza e non hanno fatto nulla per modificare la situazione . Una dichiarazione di autoaccusa, per aver aperto il reparto in mancanza di sicurezza , strutturale ed organizzativa solo per sperimentare .

I Dirigenti devono temere la loro ignoranza

È un diritto del lavoratore informare RLS e rappresentante sindacale di fronte a un pericolo, dovuto a carenze strutturale , che non rispettano le norme sulla sicurezza o carenze organizzative , riconosciute anche a livello legislativo D.lgs.81

Il diritto di accesso ai luoghi di lavoro e quello di ricevere o attingere informazioni dettagliate sui rischi presenti in azienda, ha lo scopo di permettere ai rappresentanti dei lavoratori di elaborare e formulare (con cognizione di causa) proposte e programmi di miglioramento delle misure prevenzionali, e di informare i lavoratori sui livelli di sicurezza presenti in azienda.

RLS USI Sanita'. Luglio 2018

